

Sconfiggere Hitler Per Un Nuovo Universalismo E Umanesimo Ebraico

Per un quarto di secolo (1929-1953) Iosif Stalin è stato il padrone assoluto dell'Unione Sovietica. Dall'ufficio al Cremlino, o dalle dacie fuori Mosca dove spesso risiedeva, il dittatore gestiva con pugno di ferro ogni aspetto della vita sociale, sulla base di un'interpretazione estremistica e ultrasemplificata del marxismo.

Ossessionato dall'idea di "nemici interni" pronti a tradirlo, Stalin instaurò un regime di terrore che non permise mai a nessuno dei suoi sudditi di sentirsi al sicuro. Si calcola che ben 60 milioni di persone incolpevoli abbiano subito i tragici effetti della discriminazione e repressione, fino alla pena capitale. Eppure, oggi in Russia sembra rifiorire il mito di Stalin quale figura storicamente "necessaria", che ha avuto quantomeno il merito di trasformare un paese arretrato in una superpotenza industriale in grado di affrontare e sconfiggere Hitler. Questa biografia ripercorre la vita del dittatore sovietico dagli anni del seminario di Tiflis alla rivoluzione d'Ottobre fino all'apogeo del potere. Ne delinea gli aspetti salienti della vita privata e pubblica ed evidenzia la complessità dell'uomo che ha affrontato e orientato eventi epocali che ancora oggi agiscono sugli assetti mondiali. Giancarlo Villa: Romano, classe 1988, scrittore, giornalista, alpinista. Mi occupo di temi ambientali e di sostenibilità. Sono autore di due romanzi: "La Spada di Falkerith" (2016), e "L'Eroe del Ghiacciaio" (2019). Ho pubblicato anche il saggio storico "Dalla

Bookmark File PDF Sconfiggere Hitler Per Un Nuovo Universalismo E Umanesimo Ebraico

Scoperta del Nuovo Mondo alla Ricerca del Passaggio a Nord Ovest" (2017). Gestisco una campagna che si occupa di riforestare terreni incolti ed abbandonati. Lucas Pavetto: Nato in Argentina, si trasferisce in giovane età. Manifesta sin dalla più tenera infanzia una spiccata attitudine per la musica e le arti figurative. Si diploma all'istituto d'arte di Urbino, dove studia disegno animato, e si specializza nella narrazione fumettistica. Inizia a lavorare in campo cinematografico come regista, autore e scrittore dei propri film.

Questo libro è l'edizione da collezione, in copertina rigida, de L'Ultima Missione, l'opera autobiografica dell'ultimo Gladiatore del SID, sopravvissuto a un tradimento sul Riff, la catena dell'Atlante, nel Maghreb, riuscì a rientrare in patria dove lo attendevano altre azioni intimidatorie finalizzate a screditare l'ultimo testimone rimasto del Nucleo G di Gladio. Questo libro racconta e documenta l'intera vicenda, mentre rivela tutte le operazioni compiute da Gladio all'estero e di cui G-71, alias Antonino Arconte, è un testimone. Egli conduce per mano i lettori dietro le quinte della democrazia e della guerra fredda italiana, ma non solo italiana. Conoscerete il Mekong, il fiume rosso della vecchia Cocincina Francese e gli ultimi giorni di Saigon prima dell'invasione Nord Vietnamita; la Primavera dei Garofani di Luanda, in Angola e la vera storia della rivoluzione dei Garofani di Lisbona del 24 aprile 1974 e tanto altro ancora degli avvenimenti di un'epoca che è valsa la pena vivere!

Antonio Giangrande, orgoglioso di essere diverso. ODI
OSTENTAZIONE ED IMPOSIZIONE. Si nasce senza volerlo. Si muore senza volerlo. Si vive una vita di prese

Bookmark File PDF Sconfiggere Hitler Per Un Nuovo Universalismo E Umanesimo Ebraico

per il culo. Tu esisti se la tv ti considera. La Tv esiste se tu la guardi. I Fatti son fatti oggettivi naturali e rimangono tali. Le Opinioni sono atti soggettivi cangianti. Le opinioni se sono oggetto di discussione ed approfondimento, diventano testimonianze. Ergo: Fatti. Con me le Opinioni cangianti e contrapposte diventano fatti. Con me la Cronaca diventa Storia. Noi siamo quello che altri hanno voluto che diventassimo. Facciamo in modo che diventiamo quello che noi avremmo (rafforzativo di saremmo) voluto diventare. Rappresentare con verità storica, anche scomoda ai potenti di turno, la realtà contemporanea, rapportandola al passato e proiettandola al futuro. Per non reiterare vecchi errori. Perché la massa dimentica o non conosce. Denuncio i difetti e caldeggio i pregi italici. Perché non abbiamo orgoglio e dignità per migliorarci e perché non sappiamo apprezzare, tutelare e promuovere quello che abbiamo ereditato dai nostri avi. Insomma, siamo bravi a farci del male e qualcuno deve pur essere diverso!

per un nuovo universalismo e umanesimo ebraico :

[saggio]

Intervista a cura di Livio Pepino

Cosa resta di un sogno

Politica italiana e Nuovo Ordine Mondiale

gli ebrei salvati dal primo italiano Giusto tra le Nazioni

"The first childhood memory I have of my father is linked to the destruction of empires--the collapse of a world order that had once seemed eternal." So begins Avraham Burg's authoritative and deeply personal inquiry into the ambitions and failures of

Bookmark File PDF Sconfiggere Hitler Per Un Nuovo Universalismo E Umanesimo Ebraico

Israel and Judaism worldwide. Born in 1955, Burg witnessed firsthand many of the most dramatic and critical moments in Israeli history. Here, he chronicles the highs and lows of his country over the last five decades, threading his own journey into the story of his people. He explores the misplaced hopes of religious Zionism through the lens of his conservative upbringing, explains Israel's obsession with military might while relating his own experiences as a paratrooper officer, and probes the country's democratic aspirations, informed by his tenure in the Knesset. With bravery and candor, Burg lays bare the seismic intellectual shifts that drove the country's political and religious journeys, offering a prophecy of fury and consolation and a vision for a new comprehensive paradigm for Judaism, Israel, and the Middle East.

Cosa hanno in comune il Nord Italia, Strasburgo, Bruxelles e Londra? Per l'antropologia, sono le pratiche intime e pubbliche degli attivisti politici – che hanno elaborato una visione integralista della società –, radicate in ciò che Isaiah Berlin ha chiamato “Contro-illuminismo”. Holmes, tra i principali antropologi contemporanei, esplora un'idea alternativa di collettività umana attraverso prolungati incontri etnografi ci con alcuni dei suoi più inquietanti e autorevoli protagonisti. E mostra come dalla potenza di un certo tipo di politica discenda la capacità pubblica di

Bookmark File PDF Sconfiggere Hitler Per Un Nuovo Universalismo E Umanesimo Ebraico

sintetizzare elementi apparentemente incompatibili, ricollocandoli al cuore di un potere volatile. Ecco così emergere gli integralismi europei: pratiche culturali intime, economie politiche e morali razziste, idiomi violenti di straniamento e alienazione.

La Germania è da sempre un enigma di non facile interpretazione per gli altri popoli, nel bene e nel male. Nell'epoca di Angela Merkel, all'ammirazione per la «locomotiva d'Europa», fulcro del processo di integrazione continentale, è subentrato il timore per una potenza in grado di tenere sotto scacco le altre economie europee. Per districare i nodi del presente e guardare con consapevolezza ai traumi del passato, Gustavo Corni propone di rileggere la storia tedesca in un'ottica di lungo periodo. Il percorso che si apre con i brillanti successi politico-diplomatici di Otto von Bismarck e giunge fino alla caduta del muro di Berlino, alla riunificazione gestita da Helmut Kohl e alle sfi de del presente è straordinario e drammatico al punto che si è parlato di un Sonderweg, una «via peculiare». Grazie a Bismarck, la Germania nacque sconvolgendo gli equilibri europei, ma unificando soltanto una parte delle popolazioni di lingua e cultura tedesca. Da queste particolari condizioni di partenza maturarono le premesse dei tormentati eventi novecenteschi: l'imperialismo guglielmino, la Grande guerra, il diktat di Versailles, l'occasione sprecata

Bookmark File PDF Sconfiggere Hitler Per Un Nuovo Universalismo E Umanesimo Ebraico

di Weimar, infine l'ascesa del nazismo. Solo andando alle radici si possono comprendere il forsennato sogno di dominio di Hitler, il suo «tragico successo» popolare, il dramma senza pari dell'Olocausto e il disastro della Seconda guerra mondiale. E proprio la capacità di tener desta la coscienza della barbarie nazista è tra i fattori che hanno permesso alla Germania di risollevarsi, di sopportare la divisione lungo la Cortina di ferro e di raggiungere la riunificazione. I protagonisti, le trame politiche – ufficiali e sotterranee –, le trasformazioni economiche, sociali e culturali: Storia della Germania è un punto di riferimento inaggirabile per chiunque voglia conoscere meglio il «paese di mezzo», il più ammirato e insieme il più temuto d'Europa.

lo Stato ponte tra Occidente e Oriente

Le sfide di Israele

American radical

La nuova Guerra Fredda

Abusi di memoria

Enrico Fermi e la nascita dell'era atomica

Vent'anni senza Muro. Vent'anni senza cortina

di ferro. Vent'anni in cui i Paesi

dell'Europa dell'Est hanno marciato

faticosamente verso la piena integrazione

nella comunità occidentale. Berlino, Danzica,

Praga, Budapest: i segni di un passato ancora

vicino sono visibili, ma la modernità ormai

abita anche qui. Storia e presente si

toccano. Ma a che punto siamo, oggi? Matteo

Tacconi è andato a vedere. Nel suo viaggio è

Bookmark File PDF Sconfiggere Hitler Per Un Nuovo Universalismo E Umanesimo Ebraico

approdato nei luoghi cruciali della corsa dell'Est verso la libertà, perdendosi tra i cantieri navali in cui nacque Solidarnosc come tra le statue dismesse del parco della memoria socialista di Budapest, incontrando le nuove leve intellettuali e gli operai costretti a emigrare per lavorare, editori e preti, sindacalisti e burocrati. Un reportage in cui vengono raccontate le sfide e le difficoltà degli ultimi arrivati in Europa, ripercorrendo le tappe fondamentali che portarono alla caduta dei regimi socialisti. Per tutti quelli a cui il Muro sembra crollato l'altro ieri e per chi ne ha sentito appena parlare.

August Kubizek incontrò per la prima volta Adolf Hitler nel 1904. Aveva sedici anni e Hitler quindici. Per i successivi quattro anni, come dice Kubizek, visse: "fianco a fianco con Adolf. In questi anni decisivi, quando si trasformò da ragazzo quindicenne a giovane uomo, Adolf mi confidò cose che non aveva mai detto a nessuno, nemmeno a sua madre". Questo libro rappresenta una delle maggiori fonti storiche per la comprensione della figura di Adolf Hitler. Tratta, come nessun altro libro, del periodo più misterioso, forse il più formativo, e quindi, in un certo senso, il più interessante della vita di Hitler. È la testimonianza diretta dell'amico più intimo che Hitler abbia mai avuto, il documento della formazione di un tiranno. Racconta i cruciali anni dalla fine della scuola all'entrata nell'esercito

Bookmark File PDF Sconfiggere Hitler Per Un Nuovo Universalismo E Umanesimo Ebraico

bavarese, durante i quali quel carattere feroce, quell'impareggiabile forza di volontà, l'implacabile sistematicità mentale si formarono. Il carattere di Hitler, negli anni dopo il 1908, senza dubbio diventò più duro e odioso: l'esperienza viennese lo forgiò aspramente e lo portò a una disumanità orribile. Hitler appare un personaggio alla deriva: ha fallito a scuola, non ha un lavoro, è stato respinto dall'Accademia d'Arte di Vienna, si trova nella capitale austriaca per uno scopo non chiaramente definito e vive con una miseria guadagnata dipingendo cartoline. Ma dietro quest'apparente inettitudine, Kubizek ci mostra il carattere dell'uomo che, da questi inizi, senza altri naturali vantaggi se non la propria personalità, sarà destinato a diventare il conquistatore più potente e terribile della storia moderna. Ci fa vedere il giovane Hitler, mai dubbioso che un giorno avrebbe realizzato i suoi improbabili progetti, fortificarsi contro una società corrotta, adottare un'austerità di ferro, scoprire improvvisamente la politica, nutrire un odio viscerale contro l'ingiustizia sociale della vita urbana, rappresentata, per lui, dagli squallidi edifici dei bassifondi. Grazie all'esperienza e alle rigide opinioni di quegli anni, Hitler fu poi in grado di mobilitare alcuni dei migliori, così come alcuni dei peggiori istinti di un popolo sconfitto.

E' la storia di un uomo, Enrico, innamorato

Bookmark File PDF Sconfiggere Hitler Per Un Nuovo Universalismo E Umanesimo Ebraico

della sua città Trieste, ma anche innamorato di due diverse donne, amori che si intrecciano con gli avvenimenti storici ed umani. Un uomo vissuto sotto cinque diverse bandiere: Austro-ungarica con al centro l'aquila a due teste, il tricolore con in mezzo lo stemma sabauda, la croce uncinata simbolo dell'occupazione nazista, il tricolore con in mezzo la stella rossa simbolo della occupazione jugoslava, il tricolore italiano definitivo simbolo della italianità della città. La sua vita attraversa cinquanta anni di storia italiana e triestina in particolare, dall'irredentismo all'annessione all'Italia, dall'avvento del fascismo con i suoi sogni e le sue illusioni alla conquista dell'Impero, parteciperà alla seconda guerra mondiale con la sua scia di morte e distruzione, vivrà la tragedia degli ebrei, l'occupazione nazista e quella jugoslava di Trieste, infine assisterà al ritorno ancora una volta della sua città alla Madre Italia. Vivrà anche l'amore di una famiglia vera dove la realtà veniva affrontata con decisione e coraggio. Le sofferenze nei campi di battaglia, le illusioni e le atroci delusioni si sommano in un continuo susseguirsi di tempi. Solo l'amore o meglio gli amori gli daranno tranquillità e serenità saprà amare due donne ma saprà anche scegliere senza far male ne a una ne all'altra. Vive anni difficili ma li vive con onore e onestà ed anche se dovrà fare i conti con la sua coscienza per aver

Bookmark File PDF Sconfiggere Hitler Per Un Nuovo Universalismo E Umanesimo Ebraico

accettato, anzi creduto in quella idea rivoluzionaria, non rinnegherà il passato. L'autore vive la storia di Enrico da spettatore anche se alcuni avvenimenti si avvicinano o addirittura sono simili a quelli da lui vissuti , non può definirsi un romanzo in qualche modo autobiografico ma i sentimenti che esprimono il suo scritto sono anche i suoi.

Il putinismo e le minacce per l'Occidente
A Chi Convenne Sconfiggere Hitler?
Storia e misteri della nostra classe dirigente

Un cammino lungo un anno

Civiltà americana, vol.II

Altro non siamo che voce. La storia e la memoria

Modern-day Israel, and the Jewish community, are strongly influenced by the memory and horrors of Hitler and the Holocaust. Burg argues that the Jewish nation has been traumatized and has lost the ability to trust itself, its neighbors or the world around it. He shows that this is one of the causes for the growing nationalism and violence that are plaguing Israeli society and reverberating through Jewish communities worldwide. Burg uses his own family history--his parents were Holocaust survivors--to inform his innovative views on what the Jewish people need to do to move on and eventually live in peace with their Arab neighbors and feel comfortable in the world at large. Thought-provoking, compelling, and original, this book is bound

Bookmark File PDF Sconfiggere Hitler Per Un Nuovo Universalismo E Umanesimo Ebraico

to spark a heated debate around the world.
Sconfiggere Hitler per un nuovo universalismo e umanesimo ebraico : [saggio] Stalin Lindhardt og Ringhof

L'America è spezzata. Non c'è bisogno di statistiche per capirlo: basta visitare una qualunque città, qualunque angolo degli Stati Uniti, dagli Appalachi alla California, fino al Texas. Il divario tra i più ricchi e i più poveri è diventato una voragine un tempo inimmaginabile. A mettere in pericolo il sogno americano sono la spaventosa disuguaglianza, l'ingiustizia sistematica, il radicamento del razzismo, le politiche immigratorie, le tendopoli a due passi da zone commerciali con negozi che sono sempre meno a portata di tutte le tasche, le masse di senzatetto che si trascinano per le vie delle città, le discriminazioni sessuali, la famelicità con cui la finanza depreda i più poveri con prestiti che rasentano lo strozzinaggio. E l'elenco potrebbe durare ancora a lungo. A narrare le mille sofferenze di questa nazione profondamente divisa ci hanno pensato trentasei tra i più importanti scrittori americani contemporanei grazie alla forza delle loro storie, dei loro saggi e delle loro poesie, che finiscono per comporre un affresco al tempo stesso veemente e ricco di sfumature. Racconti di due Americhe è stato curato da John Freeman, uno dei fondatori della rivista letteraria "Freeman's" e lui stesso prolifico saggista. Nella sua appassionata introduzione al libro,

Bookmark File PDF Sconfiggere Hitler Per Un Nuovo Universalismo E Umanesimo Ebraico

Freeman osserva come basti camminare per una città americana con gli occhi spalancati per espandere radicalmente la nostra capacità di empatia e di solidarietà, per non parlare della nostra determinazione a lavorare per qualcosa di meglio. Le città, dice Freeman, sono diventate "capitali del lusso e dell'imprenditorialità creativa anche se, per mandare avanti le macchine dei sogni, hanno comunque bisogno di manodopera e servizi", luoghi in cui si concentra la disuguaglianza della nazione, tanto onnipresente quanto sempre ignorata. "Negli Stati Uniti, certi sistemi di oppressione si stanno radicando a tal punto che chi vuole scrivere di queste disuguaglianze ha bisogno di un quadro di riferimenti completamente nuovo." Commovente e profondo, Racconti di due Americhe ci offre esattamente una prospettiva di questo tipo, che unisce una molteplicità di voci in un potente grido di battaglia.

Storia della Germania

Viaggio nell'europa ex-comunista

Catalogo Neri Pozza 2000-2015

Gli ebrei di New York

Stalin

L'Europa alla fine della seconda guerra mondiale

Una domanda, un quesito che può sembrare blasfemo, irriverente, provocatorio, arrogante, sciocco, ma esulando per un momento dalle facili espressioni, dividendo i sentimenti dalla ragione, si scopre che la domanda posta non è poi così infondata. Con questo

Bookmark File PDF Sconfiggere Hitler Per Un Nuovo Universalismo E Umanesimo Ebraico

libro non si vuole sostenere che bisognasse lasciare fare quello che voleva a Hitler, ma solamente domandarsi se è effettivamente convenuto, e soprattutto a chi è convenuta la sua uscita di scena. All'inizio del 1900 le flotta della Gran Bretagna dominava e controllava il mondo. Francesi e Inglesi avevano il controllo delle materie prime, avevano un impero territoriale, si consideravano le "sentinelle della libertà". Alla fine della seconda guerra mondiale nel desiderio spasmodico di sconfiggere Hitler rimasero vincitori morali, ma non avrebbero mai più ricoperto questo ruolo. Americani e Russi, e Cinesi assunsero loro il controllo. Lo scettro del comando che era ben saldo nelle mani europee passò definitivamente di mano, e da nazioni, continente dominatore è divenuto comprimario, legato ai rispettivi carri dei vincitori. Da una parte nazioni e popolazioni sotto il controllo dei comunisti, dall'altro quelle protette dagli americani. Africa, Medio ed Estremo Oriente sono divenute terre di conquista per i nuovi dominatori. Terrorismo islamico, tensioni internazionali, nuovi equilibri mondiali, guerra fredda, cortina di ferro, muro di Berlino, Corea, Vietnam, Pol Pot, Khmer Rossi, Viet-Cong, 103 conflitti scoppiati tra il 1989 e il 1997, sono solo alcuni degli aspetti che oggi viviamo. Se non abbiamo la prova provante di cosa sarebbe successo se Francesi e Inglesi si fossero messi d'accordo con la Germania, abbiamo certamente la riprova di cosa avvenne e cosa avviene il non l'averlo fatto. Enrico Fermi è stato uno dei più grandi fisici del mondo e, dopo Galileo, il più famoso scienziato italiano. Dotato di un intuito e di una capacità di ricerca infallibili, era

Bookmark File PDF Sconfiggere Hitler Per Un Nuovo Universalismo E Umanesimo Ebraico

stato soprannominato dai colleghi «il Papa della fisica». Le sue scoperte hanno cambiato il nostro mondo: hanno portato alle armi di distruzione di massa, ma anche alla creazione di apparecchiature mediche salvavita. Fuggito dal fascismo e dall'antisemitismo, divenne una figura di spicco del progetto più segreto d'America: la costruzione della bomba atomica. Ultimo fisico capace di padroneggiare tutti i rami della sua disciplina, Fermi era una rara miscela di ricercatore teorico e sperimentale. La sua ricca eredità comprende progressi decisivi in ambiti diversi, dai raggi cosmici alla tecnologia nucleare, fino ai primi computer. In «Il Papa della fisica», Gino Segrè e Bettina Hoerlin restituiscono un'immagine davvero vivida di questo grande visionario della scienza. Passando in rassegna sia i drammi umani che hanno segnato la sua vita sia l'emozionante storia dell'innovazione scientifica nel XX secolo, hanno scritto la straordinaria biografia che Fermi meritava.

Negli anni Novanta, la Russia era un paese democratico in cui si svolgevano libere elezioni e dove le opinioni politiche potevano essere apertamente espresse. Era però anche un paese teatro di violenti conflitti e di estrema povertà. Sfruttando il malcontento per l'instabilità economica e politica, Vladimir Putin, un ex funzionario del KGB, è riuscito a impossessarsi delle leve dello stato russo. Nel 2008, dopo otto anni da presidente, Putin è tornato a fare il primo ministro: il controllo della polizia segreta, dei media, degli oligarchi, del partito Russia Unita e delle organizzazioni giovanili che lo fiancheggiano, ne fanno l'uomo più potente in Russia dai tempi di Stalin. Lucas descrive come la

Bookmark File PDF Sconfiggere Hitler Per Un Nuovo Universalismo E Umanesimo Ebraico

cerchia di Putin stia assumendo il controllo dell'apparato industriale, taglieggiando le aziende private e riducendo al silenzio chiunque critichi la sua gestione. Più la Russia sembra diventare illiberale, più aumenta la presa sul mercato europeo del gas destabilizzando l'UE, mentre Georgia, Ucraina e altre nazioni vengono intimidite con lo scopo di essere fatte rientrare nella vecchia sfera d'influenza sovietica. Con una nuova introduzione aggiornata al 2014.

NAZIONE SOVRANA

Integralismi europei

negare, banalizzare, sacralizzare la Shoah

Il racconto dell'umanità di oggi attraverso la storia e la politica di ieri

Londra. Con cartina

L'affare Watergate

Se all'angolo sotto casa incontrate un nonno che va a fare spesa con in testa il cappello verde di Tzahal regalatogli dal nipote, se al supermercato acquistate prodotti kosher senza saperlo, se in ascensore vi trovate di fronte il fattorino che porta una piramide di tramezzini di Mr. Broadway, se quando arriva Chanukkah il portiere accende nell'atrio del vostro palazzo il candelabro a nove bracci accanto all'albero di Natale, se il capoufficio non ebreo vi annuncia la promozione con un bigliettino firmato «Mazel Tov», se nel giorno del Thanksgiving l'amico di vecchia data vi fa trovare in tavola il tacchino kosher, e non riuscite a comprendere come mai i non ebrei considerino tutto questo come fosse norma, allora vuol dire che vi trovate in uno dei cinque grandi boroughs di New York. Molinari ripercorre tre secoli e mezzo di storia – e 830 chilometri quadrati – per restituirci

Bookmark File PDF Sconfiggere Hitler Per Un Nuovo Universalismo E Umanesimo Ebraico

il caleidoscopico mosaico della più grande e variegata città ebraica del mondo. Alessandra Farkas, "Corriere della Sera" Ritrovare le insegne, i colori, gli odori, i canti e perfino i sapori della Varsavia di inizio Novecento, di Odessa e di Budapest. Rintracciarli nel percorso di un'ora di metropolitana, in quella sintesi di storia e tradizione che sono gli ebrei di New York. Un libro concepito con metodo e passione, un viaggio in cui non ci sono memorie stantie, tutto è vivo e pulsante. Mario Calabresi, "la Repubblica" Molinari racconta gli ebrei di New York, i parenti di George Gershwin, Leonard Bernstein e Woody Allen, personaggi straordinari e gente comune, storie, aneddoti, curiosità, luoghi della maggiore e più composita e serena comunità israelitica del mondo. Alberto Sinigaglia, "Specchio" A mezza strada fra reportage avvincente e news analysis di spessore, Molinari racconta fede e politica, chassidismo, identità, bizzarrie, quotidianità e potere. Ma soprattutto quel fenomeno straordinario che passa sotto il nome di 'condivisione' (a noi italiani totalmente estraneo). Stefano Jesurum, "Corriere della Sera - Magazine"

Un racconto vivido, agghiacciante, delle vendette sanguinose, delle rappresaglie, delle feroci pulizie etniche che tennero in pugno l'Europa subito dopo la seconda guerra mondiale. Un quadro poco conosciuto e terrificante di un continente nel vuoto assoluto della legge, nel caos e nella violenza senza limiti. Un libro eccellente. Ian Kershaw La distruzione in Europa dopo il secondo conflitto mondiale abbraccia la fisicità delle case, dei ponti, delle strade, ogni aspetto sociale, politico, morale. Lowe indaga lo spazio sospeso tra la fine del conflitto e l'inizio della ricostruzione. Sono pagine appassionanti. Umberto Gentiloni, "La

Bookmark File PDF Sconfiggere Hitler Per Un Nuovo Universalismo E Umanesimo Ebraico

Stampa" Un libro mai banale e documentatissimo, che ci aiuta a ricordare in quale abisso di orrore era scivolata la 'civilissima' Europa. Vittorio Emanuele Parsi, "Il Sole 24 Ore" Un volume di straordinario interesse che getta una nuova luce su fenomeni troppo spesso visti solo in un contesto nazionale: si pensi al tema della vendetta, alle migrazioni forzate dei popoli, alla pulizia etnica. Un grande affresco dell'Europa dopo il conflitto, che si legge d'un fiato. Anna Foa, "Avvenire" Keith Lowe descrive i mille volti della violenza, da quella politica contro gli sconfitti al saccheggio delle risorse altrui, fino alla sistematica pulizia etnica. L'Europa, ci ricorda l'autore, solamente tre generazioni fa era questa cosa qui, non altro. Claudio Vercelli, "il manifesto"

Woody Guthrie. American Radical delinea il profilo politico del più grande autore di ballate che l'America abbia mai prodotto. Sebbene oggi sia considerato un eroe nazionale e il suo volto campeggi sui francobolli degli Stati Uniti, e sebbene la sua *This Land Is Your Land* sia percepita come una sorta di secondo inno ufficiale americano, Woody Guthrie dedicò la sua esistenza alla lotta politica radicale. In questo prezioso saggio, Will Kaufman traccia il pensiero e l'attivismo di Guthrie lungo gli anni della Grande Depressione, della Seconda Guerra Mondiale, della Guerra Fredda, della Guerra di Corea, delle battaglie per i Diritti Civili e dei veleni del maccartismo. Esaminandone il ruolo avuto nello sviluppo di una coscienza proletaria nel contesto di un radicalismo guidato dal Partito Comunista Americano, dal Fronte Popolare e dal Congresso delle Organizzazioni Industriali, Kaufman dimostra l'importanza di Guthrie nel perpetuare gli obiettivi del fronte culturale nell'era della

Bookmark File PDF Sconfiggere Hitler Per Un Nuovo Universalismo E Umanesimo Ebraico

New Left e ancora oltre, sottolineando la sua influenza sui movimenti di protesta americani e internazionali. Attraverso una prosa chiara ed efficace e una miniera di materiali d'archivio prima inediti – lettere, testi di canzoni, saggi, appunti personali, manoscritti vari – American Radical ci consegna un Woody Guthrie finora sconosciuto: l'astuto stratega, il filosofo irregolare e l'attivista culturale, aspetti troppo spesso oscurati dalla romantica celebrazione del "Dust Bowl Troubadour".

organo della "Mazzini Society" (1941-1942)

Gli occhiali di Machiavelli

Sconfiggere Hitler

Ebrei invisibili

Il nostro debito verso Stalingrado

Europa 1914-1949

L'Europa tra il 1914 e il 1945 precipitò in un abisso di barbarie: combatté due guerre mondiali, minacciò le fondamenta stesse della sua civiltà e parve testardamente incamminata sulla via dell'autodistruzione. Ian Kershaw, uno degli storici più autorevoli del nostro tempo, ci racconta quello che fu un vero e proprio viaggio di andata e ritorno dall'inferno. Estate del 1914: gran parte dell'Europa precipita in un conflitto sconvolgente. La gravità del disastro terrorizza i sopravvissuti, nessuno può credere che la civiltà modello per il resto del mondo sia sprofondata nella brutalità più assoluta. Solo vent'anni dopo la fine della Grande Guerra, nel 1939, gli europei iniziano un secondo conflitto, persino peggiore del primo. Nonostante le crude cifre non possano restituire la gravità dei tormenti inflitti alla popolazione, la conta dei morti – oltre quaranta milioni soltanto in Europa, quattro volte di più della prima guerra

mondiale – ci fa percepire con concretezza questo orrore. Ian Kershaw ricostruisce una nuova, monumentale storia dell'Europa contemporanea: un periodo straordinariamente movimentato e tragico che ha visto il continente sfiorare l'autodistruzione e, solo quattro anni dopo aver toccato il fondo nel 1945, gettare le basi per una stupefacente risurrezione.

Un nuovo libro dello storico Daniele Proietti. Qui viene esaminato un fatto storico taciuto: come la Germania nazionalsocialista riuscì a sconfiggere la dittatura del "debito pubblico", che già allora cercava di soggiogare le nazioni, ottenendo l'indipendenza economica tedesca e un benessere sociale senza confronti nel mondo occidentale. In pochi anni. Il libro è arricchito da due scritti che completano questa analisi: " come la Germania sconfisse la grande depressione" (di Mark Weber) e " Hitler e i banchieri ebrei" di Anonimo Pontino, che spiega il segreto della vincente moneta tedesca: Non suddita dei parametri finanziari internazionali ed usurai, ma una moneta legata al valore lavoro della nazione. In questo contesto venne pure arrestato il finanziere Rothschild. Una pagina di storia misconosciuta ma di estrema attualità. Una lettura per chi non ha paraocchi ideologici.

Scrupoloso saggio sulla nota vicenda del Watergate inquadrata nei principali avvenimenti politici di quegli anni, al fine di giungere alla piena comprensione di uno degli eventi più enigmatici della guerra fredda, esplicativo anche delle conseguenze economico/politiche che giungono sino ai nostri giorni.

*Intervista sul nuovo secolo
Racconti di due Americhe*

In Days to Come

Gandhi

A New Hope for Israel

L'ultima missione. G-71 e la verità negata. Quando tutto è menzogna, dire la verità è un atto... rivoluzionario! Con CD-ROM

Il 'secolo breve' è finito nel 1991: come è, come sarà il nuovo secolo in cui abbiamo cominciato a vivere? Come saranno le guerre? Sopravviveranno le nazioni? E saranno ancora gli Stati Uniti il paese leader? Con quali nuovi e sconvolgenti problemi - dal degrado ambientale alla crescita demografica - dovremo convivere? "Oggi non sono davvero molti gli intellettuali in grado di esibire una coerenza di rigore scientifico simile a quella di Hobsbawm, coniugata a una gran comunicativa e a un'intatta tensione e passione civile." Titti Marrone, "Il Mattino".

Libro sul vero volto della politica contemporanea italiana e non solo, sempre più alla mercé dei poteri finanziari che influenzano sempre di più le nostre vite per soddisfare il loro obiettivo di governo globale. Le pagine che seguono illustrano gli ultimi quindici anni di attività della Neri Pozza. Alla vigilia delle celebrazioni per il settantesimo anno di vita delle nostre edizioni — nel 2016 Neri Pozza Editore compie 70 anni — abbiamo deciso di riassumere in un catalogo la forma nuova che ha assunto il progetto che, nel 1946, spinse Neri Pozza a fondare a Venezia una casa editrice che desse voce alle nuove « idee d'arte e poesia » che cominciavano ad affiorare nel dopoguerra, e che avrebbero fatto di quella stagione letteraria una delle più importanti nella storia del nostro paese. Consideriamo i nostri ultimi quindici anni, qui riassunti nelle pagine di un catalogo, una forma nuova dell'antico progetto letterario di Neri Pozza e consideriamo noi stessi una nuova versione del lavoro editoriale come progetto letterario, interamente inserita nel proprio tempo. (dall'introduzione del Direttore editoriale, Giuseppe Russo).

Mazzini news

Bookmark File PDF Sconfiggere Hitler Per Un Nuovo Universalismo E Umanesimo Ebraico

Un ebreo contro

Il giovane Hitler che conobbi

Le nostre lacrime hanno lo stesso colore

Locus Iste

ANNO 2022 L'ACCOGLIENZA UNDICESIMA PARTE

«Per l'ebreo, nella sua tradizione, gli uomini sono tutti uguali: dal re allo scemo del villaggio. Questo è l'ebraismo introdotto da Abramo. E in questa visione si compie una delle più grandi rivoluzioni della storia: la liberazione dell'uomo». «Sono orgogliosamente estremista. Anche se nel mio estremismo c'è una cosa che mi distingue dalle versioni stereotipate che se ne danno: il rapporto con la violenza. Io non credo alla violenza».

Al volgere del XX secolo, l'imperialismo britannico è ancora estremamente vitale e l'India è immersa nella povertà, logorata dal tributo di sangue, fatica, lacrime e sudore. Poi si presenta sulla scena Gandhi. L'individuo che avrebbe cambiato il destino di un Paese, esercitando la sua influenza sul mondo intero, era un ometto dal fisico cagionevole, ma aveva dentro di sé una forza d'acciaio. Anche quando si presentava nudo nel suo perizoma, emanava fascino e suscitava sacro rispetto. Parlava in modo semplice, diceva solo l'essenziale e avvinceva per la sincerità. Fu molto criticato in vita da chi temeva si vedesse in lui un santo o un eroe, da

chi non condivideva l'insistenza sulla dimensione religiosa ed etica della politica, da chi non comprendeva le potenzialità di questa strana miscela di ascetica spiritualità e pratica concretezza. Si è variamente interpretata la sua complessa personalità, considerandolo ora un martire cristiano, ora un leader secolarizzato; ogni epoca, ogni biografo, ogni storico ha avuto il suo Gandhi. Resta il fatto che l'India ebbe fiducia in lui, per milioni di indiani egli era l'incarnazione della verità e possedeva lo straordinario potere di rendere possibile l'impensabile; e furono con lui personaggi come Nehru e Tagore, che gli diede l'appellativo di Mahatma, "grande anima". Nei tanti dubbi e incertezze, di una cosa Gandhi era convinto, ossia che la non violenza e l'amore erano i soli strumenti per resistere al governo britannico e dare l'indipendenza al suo Paese. Christine Jordis, amante dell'India e affascinata dalla personalità di Gandhi, cerca in questa biografia di esplorare il segreto del fuoco interiore e dello straordinario paradosso di chi, ponendo l'accento sulla dimensione della natura e dello spirito, ha di fatto inventato una modernità alternativa.

"L'unico dovere che abbiamo nei confronti della storia è quello di riscriverla" sono le parole di Oscar Wilde che leggiamo all'inizio di questo

libro. E non poteva esserci citazione migliore per introdurre il grande lavoro di ricerca e documentazione svolto da Gian Carlo Abbaneo nello scrivere e ripercorrere i momenti storici risalenti alla Guerra di Russia e, soprattutto, a quello definito come il debito insoluto verso Stalingrado. Il “credito” acquistato dall’Unione Sovietica di fronte al mondo in quel breve periodo non assolve certo le colpe che si possono attribuire all’impero sovietico, come gli innumerevoli crimini del suo regime, ma i meriti dell’Armata Rossa che difese eroicamente Stalingrado, e vanificò il sogno di dominio millenario di Hitler, non possono essere cancellati dalle repressioni di Budapest e Praga. La Russia oggi continua ad essere, per l’Occidente, un sorvegliato speciale, sia per il possesso dei temuti arsenali nucleari, sia per le tendenze a ritagliarsi proprie aree di influenza, o perseguire fini discutibili con interventi, considerati aggressivi, in alcune delle aree più sensibili del pianeta. L’attuale clima di rinnovata ostilità, blocchi economici e misure ritorsive nei riguardi della Russia, non è certo favorevole e politicamente ideale per tributare riconoscimenti morali. La vittoria nella guerra del 1941-45 appare ormai troppo lontana, da allora la storia è andata per la sua strada e troppo lungo è stato il cammino divergente degli ex-alleati che sono,

nel frattempo, radicalmente cambiati, come è cambiata la natura dei problemi che si trovano ad affrontare in questo presente ancora conflittuale, ma onorare questo debito servirebbe a fare un po' più giusta la nostra storia. Gian Carlo Abbaneo è nato nel 1948 a Torino. Si è laureato in Ingegneria elettronica presso il Politecnico di Torino nel 1974 e nel 1992-1997 ha frequentato il corso di laurea in Filosofia presso l'Università di Torino. È stato docente di ruolo presso istituti di istruzione superiore in Italia (Torino) dal 1975 al 1983 e in Brasile (Rio de Janeiro) presso il Liceo Scientifico G. Marconi dal 1983 al 1988. Ha ricoperto il ruolo di Funzionario presso l'Istituto Italiano di Cultura di San Paolo del Brasile nel 1988-91 e dal 1991 al 2005 ha svolto attività di docente di ruolo presso istituti di istruzione superiore in provincia di Torino. Pensionato dal 2005, è residente da allora prevalentemente in Brasile a Rio de Janeiro.

C'era una volta il muro

Il Papa della fisica

Il continente selvaggio

Martha Quest

L'orchestra rossa contro Richard Nixon

All'inferno e ritorno

Robi è ebrea e israeliana, Bushra è musulmana e palestinese. I loro popoli si combattono da più di 70 anni. Tutto sembra

dividerle. Entrambe hanno perso un figlio, ucciso dal “nemico”. Queste due donne dovrebbero odiarsi. E invece sostengono insieme il Parents Circle – Families Forum, l’associazione che riunisce centinaia di famiglie israeliane e palestinesi che hanno subito un lutto a motivo del conflitto israelo-palestinese. Se coloro che hanno pagato il prezzo più alto – la morte di una persona cara – sono ancora in grado di empatia e di dialogo, senza cercare vendetta, tutto sembra ancora possibile. Questa è la loro storia. Testimonianze raccolte da Anne Guion.

Nel teatro greco le maschere avevano i tratti del volto accentuati: piangenti nei drammi e sorridenti nella commedia. Questo senso duplice è ben reso dall’etimologia della parola: in latino maschera si dice persona. Successivamente il personaggio uomo diventa personaggio maschera, vissuta dagli uomini con pazienza, rassegnazione, assorbita dalla maschera impregnata di solitudine. Il personaggio e la sua funzione hanno continuamente bisogno della parola e delle forme per restare maschera fino in fondo, restando intrappolata in convenzioni e strutture sociali che la imprigionano, deve continuamente abituarsi alle continue variazioni che le vengono imposte. L’Autore/personaggio, muovendo i fili delle sue creature, inventa e definisce i ruoli, e sono proprio quei personaggi a donare un ruolo all’Autore, perché in assenza di loro non sarebbe tale. In Locus Iste, il personaggio Andrea nasconde la solitudine e la carenza affettiva nella maschera dell’aggressività, Adam nasconde la delusione, l’abbandono familiare e la mancanza di quella genitorialità che tanto anela, nella maschera di difesa, nell’incertezza di una identità sessuale ben definita. Franca, infine, agisce per conto dell’Autore, è personaggio e autore allo stesso tempo, si cela dietro la maschera della forza, della perseveranza, nascondendo così i suoi sensi di colpa. Conosce le debolezze e i punti di forza di ogni sua creatura, a metà tra l’essere personaggio e l’essere maschera, finzione, colpevole di essere nata a metà, ossia

Bookmark File PDF Sconfiggere Hitler Per Un Nuovo Universalismo E Umanesimo Ebraico

obbligata e intrappolata in schemi fin dall'infanzia. Il palcoscenico della vita in cui si muovono e agiscono i personaggi non è né verità né finzione, ed è in questo scenario che Jan Lotichius l'Autore, mette in scena le insoddisfazioni, i drammi e le paure. Agisce con una lucidità tale che abbaglia e scuote i sensi, apre gli animi alla verità che spesso non si riesce a percepire. È un testo importante il suo, chiaro ma di una profondità tale che denota un'attenzione particolare alle sfumature e alle percezioni dei suoi attori. Jan Lotichius nasce nel 1960 ad Amsterdam, dove si laurea in lingua e letteratura italiana. All'età di ventinove anni si trasferisce in Italia, dove prende una seconda laurea, con lode, discutendo la sua tesi su Eugenio Montale e la musica con il critico letterario Giuseppe Leonelli presso l'Università Roma Tre, e un diploma di violino presso il conservatorio Niccolò Piccinni di Bari. Dal 2007 vive ad Ananda Assisi, dove si è fatto formare come insegnante di Raja Yoga. Da lì viaggia regolarmente in Italia, in Europa e negli Stati Uniti per tenere conferenze e seminari. Locus Iste è il suo primo romanzo.

**The Holocaust Is Over; We Must Rise From its Ashes
Woody Guthrie**

I nostri sogni, compagni

Capitalismo veloce, multiculturalismo, neofascismo